



Regione Molise

GIUNTA REGIONALE

Mod. D
atto che non
comporta impegno
di spesa

Am. Lo Cascio (A.lli.)

Seduta del 8 NOV. 2010

Deliberazione n. 891

OGGETTO:

INTESA TRA LA REGIONE MOLISE E LE PROVINCE MOLISANE PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA PIANIFICAZIONE FAUNISTICO - VENATORIA REGIONALE DA ATTUARSI ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO DEI PIANI FAUNISTICI VENATORI PROVINCIALI.

LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno 8 NOV. 2010 nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

- | | | |
|---------------|----------------|------------|
| 1) IORIO | Angelo Michele | PRESIDENTE |
| 2) CAVALIERE | Nicola | ASSESSORE |
| 3) DI SANDRO | Filoteo | " |
| 4) FUSCO | Angiolina | " |
| 5) MARINELLI | Franco Giorgio | " |
| 6) MUCCILLI | Salvatore | " |
| 7) VELARDI | Luigi | " |
| 8) VITAGLIANO | Gianfranco | " |

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Atto da pubblicare

Integralmente	<input checked="" type="checkbox"/>
Per estratto	<input type="checkbox"/>
Sul sito Web	<input checked="" type="checkbox"/>

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Adriana Di Iorio

Adriana Di Iorio

SEGRETARIO: Laura de SANTIS

HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne):

Campobasso, _____

Il Responsabile dell'istruttoria
Antonio PARZIALE

Il Direttore Generale
(Art. 2/ comma 2 lett. a) DGR 256/07)
dr. Antonio FRANCIONI

Il Responsabile del Servizio
dr.ssa Adriana Di Iorio

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente Sen. A. Michele IORIO;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del Servizio e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;
- b) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima;

VISTA la Legge Regionale 8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA del Presidente A. Michele IORIO;

UNANIME DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all'art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare l'allegato schema (Allegato A) del "Documento programmatico di Intesa", tra la regione Molise e le Amministrazioni Provinciali di Campobasso e Isernia, comprendente le modalità ed i rapporti con gli stessi Enti, per la partecipazione e la realizzazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale, in seguito al coordinamento dei Piani Faunistici Venatori Provinciali;
- 3) di approvare l'allegato testo (Allegato B) dell'"Iter Amministrativo di Approvazione" del Piano Faunistico Venatorio, che stabilisce le varie fasi procedurali e la tempistica delle stesse, parte integrante del Documento programmatico di Intesa.



ALLEGATI ATTI
IL SEGRETARIO
[Handwritten signature]

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: DOCUMENTO PROGRAMMATICO D'INTESA TRA LA REGIONE MOLISE E LE PROVINCE MOLISANE PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA PIANIFICAZIONE FAUNISTICO – VENATORIA REGIONALE DA ATTUARSI ATTRAVERSO IL COORDINAMENTO DEI PIANI FAUNISTICI VENATORI PROVINCIALI SECONDO LE PROCEDURE STABILITE DALL'ART. 10 COMMA 7 DELLA L. N. 157/92 E S.M.I. E DALL'ART. 6 DELLA L.R. N. 19/93 E S.M.I..

PREMESSO CHE:

Il Piano Faunistico Venatorio è lo strumento con cui le Province e la Regione realizzano gli obiettivi della pianificazione faunistico venatoria, mediante la destinazione differenziata del territorio. Contiene quegli elementi essenziali, previsti dalle normative vigenti, indispensabili per la conservazione e gestione del patrimonio faunistico che è ricchezza di tutta la collettività. Tra questi figurano l'articolazione del territorio in comprensori omogenei, l'individuazione della localizzazione ed estensione degli Istituti Faunistici, i criteri per la determinazione del risarcimento dei danni causati dalla fauna alle attività agricole e quelli per l'incentivazione degli interventi di miglioramento ambientale. In questa ottica il Piano Faunistico non costituisce il fine dell'azione amministrativa, ma piuttosto il mezzo, lo strumento appunto, costruito insieme per orientare l'azione di tutte le categorie coinvolte.

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;*

VISTO in particolare l'art. 6, comma 7 della L.R. 19/93 che recita: *“Il Piano faunistico - regionale che realizza il coordinamento dei piani provinciali e' predisposto dalla Giunta Regionale, sentita la Commissione Regionale Competente, e' approvato dal Consiglio Regionale, ha durata quinquennale e può essere rivisto nel corso della sua efficacia”;*

VALUTATA l'opportunità che questo Ente sottoscriva un apposito protocollo d'intesa con le Province Molisane per regolare i rapporti di collaborazione fra i Servizi Regionali e Provinciali in materia di attività faunistica venatoria, con particolare riferimento al coordinamento dei Piani Faunistici Venatori Provinciali, come previsto dalla normativa vigente in materia;

RITENUTO pertanto, di adempiere a quanto previsto dalla normativa vigente;



TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- di approvare, per quanto in premessa esposto, l'allegato schema (Allegato A) del “Documento programmatico di Intesa”, tra la regione Molise e le Amministrazioni Provinciali di Campobasso e Isernia, comprendente le modalità ed i rapporti con gli stessi Enti, per la partecipazione e la realizzazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale, attuando il coordinamento dei Piani Provinciali, come previsto dalla legge;
- di approvare l'allegato testo (Allegato B) del “Iter Amministrativo di Approvazione” del Piano Faunistico Venatorio, che stabilisce le varie fasi procedurali e la tempistica delle stesse, parte integrante del Documento programmatico di Intesa;
- di partecipare la presente deliberazione alla Provincia di Campobasso e alla Provincia di Isernia per i provvedimenti di competenza;

- di dare mandato al Servizio Sport T.L. - Gestione Risorse Faunistiche e Venatorie per l'adozione degli atti consequenziali al presente provvedimento.

Campobasso, li 15 OTT 2010

L'Istruttore
Antonio PARZIALE



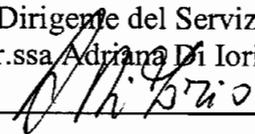
Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Adriana DI TORIO

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta , si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, li 15 OTT 2010

Il Dirigente del Servizio
dr.ssa Adriana Di Iorio



PARERE DI COERENZA E PROPOSTA

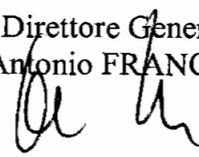
Il Direttore Generale dr. Antonio FRANCIONI,
visto il documento istruttorio, atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa, ESPRIME parere favorevole in ordine alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima e, pertanto,

PROPONE

Al Presidente On. A. Michele IORIO l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, li 15/10/10

Il Direttore Generale
dr. Antonio FRANCIONI



Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

F.to IL SEGRETARIO
de Santis

F.to IL PRESIDENTE
Angelo Michele Iorio

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Campobasso, li 10 Novembre 2010



IL SEGRETARIO
Laura de Santis

Laura de Santis

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Visto: IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Campobasso, li _____



ALLEGATO A)

ALLEGATO ALLA DELIBERA
n. 891 del - 8 NOV 2010

DOCUMENTO PROGRAMMATICO D'INTESA

TRA LA REGIONE MOLISE

E LE PROVINCE MOLISANE

*PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA PIANIFICAZIONE FAUNISTICO -
VENATORIA REGIONALE DA ATTUARSI ATTRAVERSO IL
COORDINAMENTO DEI PIANI FAUNISTICI VENATORI PROVINCIALI
SECONDO LE PROCEDURE STABILITE DALL'ART. 10 COMMA 7 DELLA
L. N. 157/92 E S.M.I. E DALL'ART. 6 DELLA L.R. N. 19/93 E S.M.I.*

CAMPOBASSO, _____



Il presente protocollo d'intesa costituisce la base per l'approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale e rappresenta uno strumento di lavoro affinché gli interventi modificativi siano omogenei nel territorio regionale.

LA REGIONE MOLISE E LE PROVINCE MOLISANE DI CAMPOBASSO E DI ISERNIA

STIPULANO IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA

Articolo 1 FINALITÀ

Il presente protocollo d'intesa di seguito chiamato "*intesa*" è finalizzato all'attuazione delle norme previste dall'art. 10 della L n. 157/92 e ss.mm. e dall'art. 6 della L.R. n° 19/93 e ss.mm., in base alle quali la Regione Molise predispose la pianificazione faunistico - venatoria regionale (PFVR) quale coordinamento dei piani faunistici - venatori provinciali (PFVP), secondo criteri dei quali l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (ora ISPRA) garantisce l'omogeneità e la congruenza.

La presente intesa verrà attuata in sinergia con tutti i soggetti pubblici coinvolti nei procedimenti relativi all'espressione dei pareri. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dalla presente intesa non siano realizzabili, ovvero, ricorrano nuove priorità connesse ad intervenute disposizioni normative o a indicazioni di sicurezza, i sottoscrittori s'impegnano a predisporre un piano di riprogrammazione e/o di rimodulazione.

Le premesse e gli allegati formano parte integrante della presente intesa.

Articolo 2 COMPITI DELLA REGIONE

Alla Regione compete, in particolare:

- la predisposizione della Pianificazione Faunistico - Venatoria Regionale (PFVR) quale opera di coordinamento dei Piani Faunistici - Venatori Provinciali (PFVP) da attuarsi nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 10 comma 7 della L.157/92 e ss.mm. e secondo le procedure di cui all'art. 6 della L.R. 19/93 e ss.mm., tenendo conto dei criteri dei quali l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (ISPRA) garantisce l'omogeneità e la congruenza;
- esercitare le funzioni amministrative, di programmazione e di coordinamento ai fini della pianificazione faunistico venatoria e svolgere compiti di orientamento, di controllo e sostitutivi nei casi previsti dalla legge e dal proprio statuto;



- l'esercizio di poteri sostitutivi nel caso di mancato adempimento da parte delle province.

Articolo 3 COMPITI DELLE PROVINCE

1. L'intervento di pianificazione primitivo è demandato alle Province le quali devono, in particolare:
 - a) individuare gli istituti faunistici da sottrarre all'esercizio venatorio;
 - b) predisporre piani di miglioramento ambientale;
 - c) approvare le relative pianificazioni.

A norma dell'art. 10 commi 7 e 8 della L. n° 157/92 e ss.mm. e dell'art. 6 comma 3 della della L.R. n° 19/93 e ss.mm. i Piani Faunistici Venatori Provinciali devono prevedere:

- a) le oasi di protezione, destinate al rifugio, alla riproduzione e alla sosta della fauna selvatica;
- b) le zone di ripopolamento e cattura, destinate alla riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale e alla cattura della stessa per l'immissione sul territorio in tempi e condizioni utili all'ambientamento fino alla ricostituzione e alla stabilizzazione della densità faunistica ottimale per il territorio;
- c) i centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale, ai fini di ricostituzione delle popolazioni autoctone;
- d) i centri privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale, organizzati in forma di azienda agricola singola, consortile o cooperativa, ove è vietato l'esercizio dell'attività venatoria ed è consentito il prelievo di animali allevati appartenenti a specie cacciabili da parte del titolare dell'impresa agricola, di dipendenti della stessa e di persone nominativamente indicate;
- e) le aziende faunistico - venatorie senza fini di lucro soggette a tassa di concessione regionale, nelle quali la caccia è consentita ai solo soci da concedersi in gestione con provvedimento della Giunta Regionale a chi ne faccia richiesta;
- f) le zone e i periodi per l'addestramento, l'allenamento e le gare di cani anche su fauna selvatica naturale o con l'abbattimento di fauna di allevamento appartenente a specie cacciabili, la cui gestione può essere affidata ad associazioni venatorie e cinofile ovvero a imprenditori agricoli singoli o associati;
- g) i quaglidromi di superficie normalmente oscillante fra i quattro e dieci ettari, fino al raggiungimento di una superficie massima di 80 ettari, in cui sia consentito l'allenamento e l'addestramento dei cani da ferma anche mediante l'abbattimento di fauna selvatica cacciabile di allevamento da concedersi con provvedimento della Provincia competente per territorio a chi ne faccia richiesta;
- h) l'identificazione delle zone in cui sono collocabili gli appostamenti fissi.



Articolo 4

OBIETTIVI GENERALI DELL'INTESA

Per il conseguimento delle finalità di cui al precedente art. 1, i sottoscrittori della presente intesa, ognuno per le proprie competenze, si impegnano a:

- a) individuare il soggetti che parteciperanno alle riunioni del tavolo tecnico di cui all'art. 5;
- b) espletare le procedure e rispettare i termini indicati nel crono programma allegato al presente protocollo sotto la lett.ra "A", con impegno ad attivare tempestivamente i procedimenti autorizzatori, i nulla osta o altri atti necessari all'attuazione del piano, nel rispetto delle competenze e delle procedure di legge;
- c) utilizzare forme d'immediata collaborazione e coordinamento, con il ricorso, in particolare, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
- d) procedere, periodicamente, alla verifica dell'intesa e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti ai responsabili dell'attuazione;
- e) rimuovere ogni ostacolo in fase di realizzazione degli interventi, accettando, in caso d'inerzia, ritardo o inadempienza, l'intervento sostitutivo dell'autorità competente;
- f) realizzare gli interventi previsti dalla presente intesa, anche favorendo il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati, la cui azione sia rilevante per il perseguimento degli obiettivi individuati.

Articolo 5

COSTITUZIONE DEL TAVOLO TECNICO

1. E' costituito il "tavolo tecnico regionale" di seguito chiamato "*tavolo tecnico*" avente le funzioni di governace dei processi formativi dei piani faunistici provinciali affinché gli stessi raggiungano un carattere omogeneo e unitario;
2. La costituzione del tavolo tecnico è il procedimento iniziale che la Regione predispone ai fini del coordinamento dei piani provinciali e della redazione del piano regionale;
3. Il tavolo tecnico è costituito da:
 - a- rappresentante della Provincia di Campobasso, (dipendente del Servizio Caccia);
 - b- rappresentante della Provincia di Isernia, (dipendente del Servizio Caccia);
 - c- rappresentante della Regione Molise, (dipendente del Servizio Caccia);
 - d- dal Dirigente del Servizio Gestione Risorse Faunistiche e Venatorie della Regione Molise con funzioni di coordinatore.



Articolo 6 FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO TECNICO

Al Dirigente del Servizio Regionale spetta il compito di presiedere le riunioni e di convocarle ogni qualvolta ritiene necessario farlo, oppure dopo segnalazioni da parte degli altri componenti. Le decisioni assunte in sede di assemblea del tavolo tecnico rappresentano i contenuti con i quali i Piani Faunistici Provinciali si orientano in direzione della redazione del Piano Regionale basato su obiettivi e strategia unitaria.

Le riunioni sono assistite da un segretario nominato dal coordinatore che ha il compito di verbalizzare le riunioni e di notificare ai partecipanti le decisioni assunte in ordine agli orientamenti;

Articolo 7 SOGGETTO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'INTESA

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione della presente intesa, le parti individuano quale soggetto responsabile, il Dirigente del **SERVIZIO SPORT E TEMPO LIBERO – GESTIONE RISORSE FAUNISTICHE E VENATORIE –D.G. II.**
2. Il Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'intesa ha il compito di:
 - a) rappresentare, in modo unitario, gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b) coordinare il processo di realizzazione degli interventi ricadenti nell'intesa, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione, convocando direttamente i soggetti pubblici e privati competenti;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni di competenza delle province;
 - d) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere.

Articolo 8 INERZIA, RITARDI E INADEMPIENZE

1. In caso d'ingiustificato ritardo, inerzia o inadempimento nell'assumere gli impegni stabiliti nel crono programma di cui all'allegato "A", il Responsabile dell'attuazione dell'intesa esperisce ogni possibile tentativo per il superamento degli ostacoli rilevati. A tal fine invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare che la struttura, da esso dipendente, adempia entro un termine prefissato.
2. Il soggetto cui fosse imputabile il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, le iniziative assunte e i risultati conseguiti.



3. Ove le azioni di cui ai precedenti commi non dovessero garantire il risultato dell'adempimento entro il termine massimo, previsto dalla legge, dalla sottoscrizione del presente accordo o lo dovessero garantire in modo insufficiente, il responsabile del coordinamento, predisporrà i procedimenti affinché la regione eserciti il potere sostitutivo ai sensi del comma 10 art 10 della L157/92.

Articolo 9 DISPOSIZIONI GENERALI

La presente intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

1. E' ammessa la variazione, se motivata, delle attività che compongono le fasi senza che i tempi delle stesse siano modificati.
2. La presente intesa mantiene la sua validità fino alla completa attuazione degli interventi in esso previsti, attraverso forme adeguate. Per concorde volontà dei sottoscrittori essa potrà essere prorogata, modificata o integrata secondo particolari esigenze, a richiesta di una delle parti.
3. In seguito alla stipula della presente intesa possono aderirvi, previo consenso unanime dei partecipanti, altri soggetti d'interesse pubblico, la cui partecipazione dovesse determinare un valore aggiunto per la compiuta redazione dei piani.

Campobasso, _____

Per la REGIONE MOLISE

On. Angelo Michele IORIO

Per la PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Nicolino D'ASCANIO

Per la PROVINCIA DI ISERNIA

Luigi MAZZUTO





REGIONE MOLISE

ALLEGATO B)

PIANO FAUNISTICO VENATORIO

ITER AMMINISTRATIVO DI APPROVAZIONE



CAMPOBASSO, _____

PIANO FAUNISTICO VENATORIO

ITER AMMINISTRATIVO DI APPROVAZIONE

Fase 0

*Predisposizione e stipula del protocollo d'intesa
tra le Regione Molise e le Province*

Fase procedurale		Ente/i competente/i coinvolto/i	Tempi
0.1	Predisposizione schema protocollo d'intesa da stipulare tra la Regione Molise e le Province	Regione (struttura)	
0.2	Presa d'atto ed approvazione dello schema di protocollo d'intesa da parte delle due Province	Province (Giunta Provinciale)	15 gg. da proc. 01
0.3	Approvazione dello schema di protocollo d'intesa da parte della Regione Molise ed istituzione del tavolo tecnico regionale di coordinamento	Regione (Giunta Regionale)	15 gg. da proc. 02
0.4	Stipula del protocollo d'intesa tra gli Enti interessati	Regione e Province	10 gg. da proc. 03

Fase 1

*Predisposizione delle proposte di piano (PFVP) e dei relativi
rapporti preliminari sui possibili impatti ambientali (VAS - RP)
previo coordinamento della Regione Molise*



Fase procedurale		Ente/i competente/i coinvolto/i	Tempi
1.1	Insediamiento del tavolo tecnico regionale di coordinamento per la discussione ed il recepimento dei criteri per la definizione delle proposte di piano nonché per l'individuazione delle procedure da adottare, degli organi competenti da coinvolgere (autorità proponente/procedente) d'intesa con l'autorità competente.	Tavolo tecnico regionale (coordinamento) Province Altri Enti Istituti di ricerca	7 gg. da stipula protocollo
1.2	Predisposizione delle proposte di piano (PFVP) corredate dai relativi rapporti preliminari sui possibili impatti ambientali da parte delle Province e trasmissione delle stesse alla Regione Molise ai fini delle attività di coordinamento	Province (strutture)	30 gg. da stipula protocollo
1.3	Verifica delle proposte di piano da parte della Regione Molise e formulazione di eventuali osservazioni, criteri o modifiche da apportare alle stesse	Ass. Reg.le Caccia (struttura)	45 gg. da stipula protocollo
1.4	Eventuale atto di recepimento e coordinamento delle due proposte di piano	Regione Molise (Giunta Regionale)	70 gg. da stipula protocollo
1.5	Eventuale modifiche delle proposte di piano da parte	Province	85 gg.

delle due Province	(strutture)	da stipula protocollo
--------------------	-------------	-----------------------

Fase 2

Approvazione delle proposte preliminari di piano (PFVP) con i relativi rapporti preliminari sui possibili impatti ambientali (VAS - RP) da parte delle Province

Fase procedurale		Ente/i competente/i coinvolto/i	Tempi
2.1	Adozione delibere di Giunta Provinciale contenenti: - approvazione della proposta di piano - approvazione del rapporto preliminare - avvio del procedimento VAS - individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale e dei soggetti quali settori del pubblico interessato	Province (Giunta Provinciale)	15 gg. da proc. 1.5
2.2	Comunicazione avvio del procedimento VAS ai soggetti competenti e pubblicazione sul sito Internet dell'Ente	Province (strutture)	7 gg. da proc. 2.1

Fase 3

*Espletamento della **procedura VAS completa** a cura delle Province (Autorità proponente/procedente)*



Fase procedurale		Ente/i competente/i coinvolto/i	Tempi
3.1.1	Consultazione preliminare Trasmissione del rapporto preliminare all'Autorità competente Consultazione con l'Autorità competente, con gli altri soggetti competenti in materia ambientale e con il <u>tavolo tecnico regionale di coordinamento</u> , al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale (VAS - RA)	Province (strutture) Tavolo tecnico regionale (coordinamento) Autorità competente Altri soggetti	Entro 90 gg. dalla data di ricevimento del rapporto preliminare da parte dell'Autorità competente
3.1.2	Elaborazione del rapporto ambientale (VAS-RA) comprensivo della Valutazione di Incidenza e della Sintesi non Tecnica.	Province (strutture) Tavolo tecnico regionale (coordinamento)	Entro 90 gg. dalla definizione della portata delle informazioni da includere nel (RA)

Fase procedurale		Ente/i competente/i coinvolto/i	Tempi
<u>Svolgimento delle consultazioni</u>			
3.2.1	Trasmissione delle proposte di piano all'Autorità competente corredate dal rapporto ambientale e della sintesi non tecnica	Province (strutture)	Entro 10 gg. dalla conclusione della proc. 3.1.2
3.2.2	Messa a disposizione dei soggetti competenti delle proposte di piano e dei rapporti ambientali nonché deposito degli atti presso le Province stesse e deposito sintesi non tecnica presso i Comuni interessati / contestuale avviso sul BURM e sul sito Web della Regione Molise dell'avvenuto deposito	Autorità competente	
3.2.3	Ricevimento di eventuali osservazioni presentate all'Autorità procedente e competente da parte dei soggetti interessati	Tutti i soggetti interessati	Entro 60 gg. dalla data dell'avviso sul BURM
<u>Valutazione e decisione</u>			
3.3.1	Istruttoria tecnica sulle proposte di piano, sui rapporti ambientali e sulle sintesi non tecniche attraverso la valutazione delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti pervenuti dal pubblico e dagli altri soggetti Interessati	Autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente (Province)	Entro 90 gg. dalla scadenza del termine previsto nella proc. 3.2.3
3.3.2	Espressione del parere motivato da parte dell'Autorità competente	Autorità competente	
3.3.3	Eventuale revisione del piano da parte dell'autorità procedente alla luce del parere rilasciato dall'Autorità competente	Autorità procedente (Province) in collaborazione con l'autorità competente	Entro 30 gg. dall'espressione del parere motivato
3.3.4	Approvazione ed adozione del piano da parte dell'Autorità procedente	Autorità procedente (Province)	Secondo disponibilità del Consiglio Provinciale
<u>Informazione sulla decisione</u>			
3.4	<p>Pubblicazione dell'atto di adozione/approvazione sul BURM</p> <p>Pubblicazione del parere motivato espresso dall'autorità procedente, della dichiarazione di sintesi e delle misure adottate per il monitoraggio sul sito Web della Regione Molise e dell'autorità procedente</p>	Autorità procedente	Secondo disponibilità dell'autorità competente



Fase 4
Elaborazione del PFVR da parte della Regione Molise
attraverso il coordinamento dei PFVP

Fase procedurale		Ente/i competente/i coinvolto/i	Tempi
4.1	Trasmissione dei PFVP alla Regione Molise da parte delle Province per consentire il coordinamento definitivo e la predisposizione del PFVR	Province	Entro 10 gg. dall'approvazione/adozione e dei PFVP da parte delle Province
4.2	Predisposizione del PFVR quale raccordo dei due PFVP derivante dalle attività di coordinamento preliminari	Ass. Reg.le Caccia (struttura)	Entro 30 gg. dalla data di trasmissione dei due PFVP

Fase 5
Espletamento procedura VAS (verifica di assoggettabilità)
a cura delle Regione Molise
(Autorità proponente/procedente)



Fase procedurale		Ente/i competente/i coinvolto/i	Tempi
5.1	<u>Verifica di assoggettabilità</u> Predisposizione del rapporto preliminare quale sintesi e raccordo dei rapporti ambientali prodotti dalle due Province	Ass. Reg.le Caccia (struttura) Tavolo tecnico regionale (coordinamento)	Entro 15 gg. dalla proc. 4.1
5.2	Trasmissione del rapporto preliminare all'Autorità competente e contestuale pubblicazione dello stesso per 15 gg. consecutivi al proprio albo pretorio, all'albo pretorio degli altri enti interessati dal piano e sui rispettivi siti web	Ass. Reg.le Caccia (struttura)	Entro 10 gg. dalla proc. 5.1
5.3	Presentazione di eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati	Soggetti interessati	Entro 15 gg. dall'affissione all'albo pretorio
5.4	Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmissione del documento preliminare per acquisirne il parere	Autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente	

Fase procedurale		Ente/i competente/i coinvolto/i	Tempi
5.5	Acquisizione dei pareri da parte dell'Autorità competente e precedente inviati dai soggetti competenti in materia ambientale	Soggetti competenti in materia ambientale	Entro 30 gg. dalla data di ricevimento del rapporto preliminare
5.6	Emissione del provvedimento di verifica da parte dell'autorità competente	Autorità competente	Entro 90 gg. dalla trasmissione del rapporto preliminare
5.7	Pubblicazione del provvedimento di verifica sul BURM e sul sito Web della Regione Molise	Autorità competente	
5.8	Se non assoggettabile a VAS completa: approvazione ed adozione del PFVR da parte della Giunta e del Consiglio Regionale Se assoggettabile a VAS completa: espletare procedura fase 3 e 6	Autorità precedente	



Fase 6
*Attività di **monitoraggio** sull'attuazione dei PFVP*

Fase procedurale		Ente/i competente/i coinvolto/i	Tempi
6.1	<u>Monitoraggio</u> Espletamento del monitoraggio per assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano	Autorità precedente (Province)	